17-SET-2022
da pag. 5 / foglio 1 / 2

il Fatto Quotidiano
Quotidiano - Dir. Resp.: Marco Travaglio
Tiratura: 65808 Diffusione: 53616 Lettori: 479000 (0009244)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

AIUTI TER • Dalle imprese al terzo settore

Dal bonus 150 euro agli sconti fiscali: il dl da 14 miliardi

AVVISO A FDI FRANCO: "NON SERVIRÀ ALTRO DEFICIT...."

Il decreto aiuti dovrebbe essere anche l'ultimo di Mario Draghi. Il premier si è congedato ieri con un provvedimento che vale in tutto 14 miliardi e porta a 67 miliardi il totale stanziato da inizio anno, di cui 40 per la crisi energetica (terzo Paese europeo per cifre stanziate). In conferenza stampa al termine del Consiglio dei ministri, l'ex Bce rivendica gli importi e attacca i partiti, Lega e M5S, che chiedevano un provvedimento in extra-deficit più corposo. "Con gli ultimi due decreti abbiamo superato un eventuale scostamento di bilancio di 30 miliardi che si chiedeva. A meno che non si pensi di farne uno ogni mese, le risposte all'emergenza sono state date".

La novità del decreto è un nuovo intervento *una tantum* da 150 euro per i lavoratori dipendenti con una retribuzione imponibile a novembre fino a 1.538 euro, per chi percepisce il reddito di cittadinanza, per stagionali, autonomi e pensionati con un reddito 2021 fino a 20mila euro lordi (riguarderà 22 milioni di persone). La platea resta, come tipologia di soggetti, la stessa dell'intervento operato sui 200 euro di maggio, cambia solo la soglia.

SUL FRONTE energia, il decreto conferma le misure del vecchio provvedimento: via gli oneri di sistema in bolletta e crediti d'imposta per le spese energetiche delle imprese, che vengono estesi alle pmi. Per ottobre e novembre il credito d'imposta passa dal 25% dei precedenti interventi al 40% per energivore e gasivore e al 30% per quelle che impiegano dai 4,5 kilowattora in su, coprendo due milioni di imprese in più. Una misura che da sola vale 9,6 miliardi e che ipoteca anche i prossimi provvedimenti, visto che sarà difficile ridurre queste soglie. Il testo prevede anche la possibilità di pagare a rate le bollette con un prestito bancario garantito dallo Stato a tassi di interesse predeterminati non superiori a quelle dei Btp. Draghi in conferenza stampa ringrazia "il settore bancario per la disponibilità". "Non risolve il problema dell'aumento dei costi a carico delle imprese, ma si limita a spostare nel tempo una posta negativa di bilancio. Di fatto, la misura approvata oggi è un pannicello caldo", replica il vicepresidente di Unimpresa Giuseppe Spadafora.

Sempre sul fronte energia, il decreto conferma fino al 31 ottobre lo sconto sulle accise di gasolio e benzina. Arrivano poi un contributo del 25% ai costi per energia e gas degli enti del Terzo settore e una serie di stanziamenti per coprire le maggiori spese da inflazione e caro-energia: 190 milioni per le aziende agricole, 10 milioni per le scuole paritarie, 400 milioni al sistema sanitario, 100 milioni per il Tpl (10 per potenziare il bonus trasporti), 100 milioni per l'autotrasporto, 40 a cinema, teatri e luoghi della cultura, 50 per lo sport, 200 a regioni ed enti locali, 15 in più per i Caf. Oltre a 660 milioni per nuove residenze universitarie.

Come per il dl aiuti bis, anche il "ter", può contare, oltre ad avanzi ministeriali e fondi non spesi, sulle maggiori entrate fiscali prodotte dalla crescita e soprattutto dall'esplosione dell'inflazione (ad agosto +8,4%, ai massimi dal 1985). Queste entrate, ha spiegato ieri il ministro dell'Economia Daniele Franco, permettono al governo di confermare l'obiettivo di chiudere l'anno con un

Superficie 42 %

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 9244 - L.1603 - T.1603

il Fatto Quotidiano
Quotidiano - Dir. Resp.: Marco Travaglio
Tiratura: 65808 Diffusione: 53616 Lettori: 479000 (0009244)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

deficit in calo al 5,6% del Pil, cioè quello indicato nel Documento di economia e finanza di aprile. Franco si è sbilanciato fino a consigliare al governo di non discostarsi troppo dal seminato. L'inflazione resterà a lungo e con essa i maggiori incassi per lo Stato (via imposte dirette e indirette, come l'Iva) "e questo consentirà a chi verrà dopo di noi un analogo intervento a fine anno", ha spiegato. Insomma, niente scostamento di bilancio, e d'altronde è la linea già assicurata da Giorgia Meloni, che ha rafforzato la decisione di Draghi di non ricorrere a nuovo deficit.

Nonostante la mole di risorse stanziate, l'Italia non è riuscita però a congelare gli aumenti delle bollette, come ha fatto la Francia e si prepara a fare la Gran Bretagna, dove la nuova premier Liz Truss ha annunciato un piano da 150 miliardi di sterline. La Germania ha appena annunciato un nuovo piano di aiuti da 65 miliardi, mentre la Spagna - grazie a un tetto al prezzo del gas consentito dall'Ue - può contare da mesi su prezzi dell'energia più bassi. Il grosso delle speranze italiane resta appeso alle decisioni europee, a partire dal tetto al prezzo del gas. "Fino ad agosto non era nemmeno stato preso in considerazione", ha spiegato ieri il ministro Roberto Cingolani. Si vedrà.

CDF

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 9244 - L.1603 - T.1603